

38692



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: « LULU' L'AMORE PRIMITIVO » (Lulù)



Metraggio { dichiarato 2734
accertato

Produzione: Vienna Filmproduktion
Otto Duerer

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: ROLF THIELE

Attori principali: NADJA TILLER - O.E. HASSE - HILDEGARD KNEF - MARIO ADORF

Lulù, raccolta giovanissima dalla strada dal dottor Shon, viene da questi educata e presentata in società. Il dottor Shon la fa quindi sposare ad un vecchio benestante, il dottor Goll il quale vive assillato da una morbosa gelosia. Il giorno che Goll scopre una certa intesa fra Lulù e Schwarz, un pittore che faceva il ritratto alla ragazza, egli viene colpito da un attacco di cuore e muore. Schwarz sposa a sua volta Lulù senza conoscere il passato della moglie e senza rendersi conto che la sua improvvisa fortuna è opera di Shon. Quando però Lulù cerca di mandare a monte il matrimonio di Shon con una ragazza di buona famiglia, questi adirato rivela a Schwarz i suoi rapporti con Lulù, e Schwarz in un attimo di sconforto si uccide. Shon pensa sempre di sposarsi e Lulù per impedire il matrimonio fa scoppiare uno scandalo. Il matrimonio va a monte e Shon, soggiogato dal fascino di Lulù, la sposa. Lulù intanto continua a condurre una vita sregolata con la convivenza di Shigolch, suo vecchio protettore quando era ancora povera e di Rodrigo, un attore fallito. Quando Shon si accorge che anche Alwa, suo figlio di primo letto sta per soggiacere alle lusinghe di Lulù, affronta la moglie, ma durante un alterco rimane da lei ucciso. Lulù è in carcere ma Rodrigo, Shigolch, Alwa e la contessa Geschwitz, la fanno fuggire e riparano tutti a Parigi dove lavorano in un locale notturno. Rodrigo, bisognoso di soldi, ricatta Lulù minacciando di denunciarla alla polizia per la sua fuga, e questa convince la contessa Geschwitz a toglierlo di mezzo. Fuggiti poi tutti a Londra, Lulù costretta per vivere a battere il marciapiede, viene uccisa da uno sconosciuto.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 20 NOV. 1962 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Roma, li 22 NOV. 1962 (Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

f.to Lombardi